

Usura ed estorsioni, accolto rito abbreviato per gli imputati

Accolta la richiesta di rito abbreviato per Pietro Mazzitello, 29 anni, Giuseppe Mazzitello, 42, Giuseppe De Stefano, 38, Domenico Laganà, 31, Vittorio Lisa, 28, ed i pentiti Umberto Santacaterina e Salvatore Bonaffini, ieri mattina di fronte al giudice per le udienze preliminari Daria Orlando perché ritenuti coinvolti in un circuito usuraio che aveva preso di mira noti esercizi commerciali cittadini. Nel fascicolo risulta anche il nome del commerciante quarantenne Pietro Madafferi, accusato, però, di favoreggiamento.

Dopo la camera di consiglio il gup ha infatti deciso di rispondere ` “sì” all'istanza inoltrata dai legali degli imputati ed ha pertanto disposto il rinvio della sentenza al prossimo 31 marzo.

I fatti contestati sono datati '91- '96 . Tra gli episodi salienti l'estorsione al bar Italia di piazza Cairoli, al cui titolare sarebbero stati chiesti cinque milioni più il pagamento di 500.000 lire mensili in cambio di “protezione”. Il tutto preceduto da una serie di azioni intimidatorie: minacce verbali, l'invio di una busta con dentro tre bossoli, l'esplosione della saracinesca dell' esercizio commerciale. Nello stesso locale, inoltre, i malviventi (a volto travisato e armati di pistola) avrebbero portato a termine una rapina costringendo il gestore a consegnare loro mezzo milione. Altra vittima dei taglieggiatori il venditore di pesce Giuseppe Chiofalo, al quale sarebbe stata chiesta una tangente di 300.000 lire mensili che l'uomo avrebbe consegnato dopo aver trovato incendiati il suo motorino e gli infissi della pescheria.

Stessi metodi sarebbero stati usati per convincere al pagamento il titolare della paninoteca “Rugantino” ed il salumiere Letterio Zagarella (ai quali sarebbero stati chiesti 50 milioni, in realtà mai consegnati), ed ancora il titolare dell'omonimo panificio Salvatore La Rocca, che avrebbe pagato per due anni 500.000 lire al mese.

Nel carteggio risultano poi una serie di rapine, tra cui quella avvenuta all' interno del cinema "Capitol " e quella portata a termine a Santo Stefano Medio nell'abitazione di alcuni extracomunitari.

Serena Manfrè

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS